

Procura dispiaceri l'invio distratto

di **CLAUDIO SORGI**

«Paese Sera» si interessa della Mostra Internazionale del film per ragazzi, svoltasi a Venezia dal 21 al 29 ottobre. Veramente chi ne scrive è il critico televisivo, il quale, trovandosi per la prima volta a un festival cinematografico, anzi, essendovi arrivato in volo usando della benigna liberalità della RAI, proprio solo apposta per vedere Ciuffettino, si crede in dovere di dire moderatamente bene del telefilm in questione, ma anche di dare un giudizio generale sulla Mostra, cadendo in una serie di contraddizioni e di inesattezze, penose dal punto di vista giornalistico, anche se inevitabili, se si pensa alla mentalità oscurantista e piena di vieti pregiudizi, dalla quale il vecchio mondo marxista italiano è ancora oppresso quando parla dei cattolici. A «Paese Sera» sono piaciuti i ragazzini che dibattevano il film a Venezia; l'unica cosa che gli dispiace è il fatto che siano stati organizzati dal Centro Studi Cinematografici, di ispirazione cattolica. Tanto gli dispiace, che non si preoccupa neanche di sapere chi sia questo Centro. Secondo lui sarebbe «un centro guidato da Don Sorge, il critico dell'«Osservatore Romano». Questo centro ha a suo tempo costituito due club, uno a Roma e uno a Milano. Quello di Roma è fallito, quello di Milano ha continuato la propria attività sotto la guida di Mariolina Gamba».

Sentite come stanno invece le cose.

Tanto per cominciare Don Sorge non è il critico dell'«Osservatore Romano», ma uno dei critici, perché, come è noto a chi ha il minimo di informazione in argomento l'«Osservatore Romano» non ha il critico ufficiale unico.

Quanto poi al Centro Studi Cinematografici, non si tratta certo di un piccolo club a gestione personale. Esso è nato circa vent'anni fa, quando il sottoscritto non poteva guidarlo perché si trovava ancora in seminario alle prese con Senofonte.

Si sviluppò in seguito, fino a diventare associazione nazionale di circoli. Attualmente esso è una delle sei associazioni di cultura cinematografica riconosciute dal Ministero per il Turismo e lo Spettacolo in base alla legge 1213 sulla cinematografia. Anzi, al pari di Cineforum (l'altra associazione di ispirazione cattolica) il Centro Studi Cinematografici è la più numerosa associazione in Italia, contando circa trecento circoli legalmente costituiti (cioè con atto notarile) più altrettanti esistenti di fatto e diffusi in tutte le regioni d'Italia: dalla

Sicilia e dalla Sardegna al Piemonte e al Veneto.

Può darsi benissimo quindi che un «club» sia fallito a Roma; ne esistono una trentina solo a Roma...

Il Centro Studi Cinematografici ha uno statuto approvato dal Ministero, dopo essere stato discusso e scelto da un'assemblea deliberante; ha quindi un presidente nazionale, un consiglio di presidenza, un consiglio direttivo, eccetera eccetera (proprio tutto come si deve insomma). La dottoressa Mariolina Gamba non è alla guida del «club» di Milano, come dice «Paese Sera», ma è uno dei quattro vice presidenti nazionali del C.S.C., oltre che essere una esperta e studiosa di problemi di pedagogia ed educazione al cinema e alla TV, come ben sa chi è appena informato di queste cose.

Quanto poi a Don Sorge, posso assicurare per informazione «diretta», che io non ricopro nessuna carica all'interno del C.S.C.; mentre è vero che io ho ricevuto la mia prima formazione cinematografica e la spinta di interesse verso il cinema proprio collaborando, anzi uscendo dal Centro Studi Cinematografici di Como nel 1958.

Attualmente collaboro come esperto della Presidenza, senza avere nessun potere decisionale, neanche quello del voto; che del resto non avevo neanche quando svolgevo le funzioni di Consulente Ecclesiastico.

E ora alcune osservazioni sul merito.

«Paese Sera» se la prende perché la Mostra ha affidato i dibattiti di Venezia a un gruppo confessionale. Il fatto è che non è stato affidato niente a nessuno.

La commissione di selezione di Venezia era formata, oltre che dal Direttore, da Mariolina Gamba e da Tino Ranieri, critico dell'«Unità». Il comitato ordinatore provvisorio per i dibattiti e le tavole rotonde, che ha studiato e approvato il programma, era formato da rappresentanti delle forze più diverse, comprese quelle comuniste.

Quando poi si è trattato di realizzare il programma, ci si è accorti che l'unico gruppo disponibile e preparato a condurre l'esperienza era quello che il critico di «Paese Sera» ha visto all'opera.

Anche qui è una questione di informazione; se il critico di «Paese Sera» si fosse procurata quella documentazione che tutti i giornalisti specializzati e informati hanno avuto nel corso di una conferenza stampa di due anni fa sull'attività di dieci anni del Centro Studi Cinematografici nel settore dell'educazione allo schermo, saprebbe che il C.S.C. ha organizzato corsi di preparazione per insegnanti e per alunni, in tutta Italia e in tutti gli ordini di scuole (dalla scuola materna all'università) e che l'unico, attualmente, ad avere un potenziale di insegnanti e di alunni rappresentativi di tutt'Italia, sistematicamente preparati per un discorso educativo e didattico sul cinema e la televisione, in Italia, è proprio il Centro Studi Cinematografici.

Ma qui «Paese Sera» oltre a prendere i suoi svarioni, si contraddice e mastica amaro; dice che i ragazzini sono bravi, che criticano la televisione, nonostante l'educazione cattolica, e aggiunge un «povero Don Sorge», che mi gratifica di una compassione di cui non sento proprio nessun bisogno.

Questi ragazzini non sono stati educati «contro» qualcuno, ma semplicemente a usare lo strumento critico di cui sono dotati e nel quale noi crediamo. La cosa è molto semplice, ma incredibile per «Paese Sera». E' una sorpresa incredibile che è destinata ad aumentare, se «Paese Sera» si informerà meglio sull'attività di questi gruppi e se li saprà seguire nei prossimi anni.

IL «METASTASIO» A SUA DISPOSIZIONE Strehler a Prato?

PRATO, 7 novembre. Giorgio Strehler sta trattando con il teatro «Metastasio» di Prato per organizzare una nuova compagnia della quale dovrebbe essere il direttore artistico. Contatti in tal senso son già avviati da qualche giorno. La proposta è partita dalla commissione di gestione del «Metastasio», e sembra che Strehler abbia già accettato; sarebbero soltanto da mettere in chiaro — si afferma negli ambienti teatrali pratesi — gli ultimi dettagli prima della firma del contratto, che dovrebbe avvenire a brevissima scadenza.

Si dovrà anche stabilire se la nuova compagnia di Giorgio Strehler (che lo scorso anno mise in scena «La cantata del mostro lusitano» di Weiss) si chiamerà ancora «Gruppo teatro e azione» oppure assumerà la denominazione di «Teatro pratese».

Ieri sera, nella riunione del Consiglio comunale di Prato, il sindaco Vestri ha letto una comunicazione della commissione di gestione del teatro, nella quale si conferma che sono aperte le trattative affinché Giorgio Strehler diriga a Prato una sua compagnia stabile.

SETTE GIORNI ALLA TELEVISIONE

DOMENICA 12 novem.

REGIONALE

Lingua per tutti di inglese. Commissione.

era tanto antiquariato e co-

giornale.

più piccini. di giocagìo.

Marco Danona Gusberty. Salvatore Bal-

giornale.

dei ragazzi.ينو Rossmi.

Seconda (1816-1828).

Bagno, Bob Alberto Ric-

Alda Grido) Wally Gachi sul ghiac-

oni a confronto di Gastone

ogia di sapere e stili del polo». 7.a pun-

giornale sport.

il lavoro. italiane.

Parlamento. giornale.

scuola degli al-

due giganti: ti e Unione

. Un pro- Enrico Gras Craveri.

colodi sport. che dall'Italia ero.

giornale.

GIOVEDÌ 13 novembre

NAZIONALE

12,30: Una lingua per tutti. Corso di inglese. 40.a trasmissione.

13,00: Io compro, tu compri. Settimanale di economia domestica.

13,30: Telegiornale.

17,00: Per i più piccini. Il teatrino dei giovedì. Le stagioni dei Pirimpilli: «Pong il meteorite». Pupazzi di Giorgio Ferrari.

17,30: Telegiornale.

17,45: La TV dei ragazzi. Realtà e fantasia: il 2000 di Giulio Verne: «Dalla Terra alla Luna». Seconda parte.

18,45: Quattrostagioni. Settimanale di agricoltura.

19,15: Antologia di sapere - Profili di protagonisti: Newton.

19,45: Telegiornale sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.

20,30: Telegiornale.

21,00: Eleonora Duse, di Gilberto Loverso e Chiara Serino. Prima puntata. Int.: Lilla Brignone, Enrico Luzi, Franca Mazzoni, Fulvia Mammi, Gianni Santuccio, Mario Pisu, Giancarlo Sbragia. Regia di Flaminio Bollini (adulti).

22,00: Tribuna politica.

23,00: Telegiornale.

SECONDO

21,00: Telegiornale.

21,15: Bada come parli. Passatempo a premi

22,10: Orizzonti della scienza e della tecnica. Programma settimanale di Giulio Macchi.

VENERDÌ 14 novembre

NAZIONALE

12,30: Una lingua per tutti. Corso di inglese.

13,00: Gli uomini con le ali. Storia dell'aeroplano. 1.a puntata.

13,30: Telegiornale.

16,30: Roma - Ippica: Cora Tris di giaggio.

17,00: Per i più piccini. Lanterna magica.

17,30: Telegiornale.

17,45: La TV dei ragazzi. a) Panorama delle nazioni: Il Ghana: «Le stelle nere»; - b) Ali e il cammello. Quarto episodio: «Aiutiamo l'ispettore».

18,45: Concerto del soprano Tina Toscano Spada.

19,00: «Balletti per la TV»: La prova (prima parte). Musica di Mario Corti Colleoni.

19,15: Antologia di sapere.

19,45: Telegiornale sport. Cronache italiane.

20,30: Telegiornale.

21,00: Faccia a faccia. Cronaca e attualità discusse in pubblico da Aldo Falivena.

22,00: I barbari, tratto dal racconto di Zsigmond Moricz. Regia: Eva Zsurzs. Int.: Teri Horvath, Laszlo Gyorgy (adulti).

23,00: Telegiornale.

SECONDO

16,00: TVM. Programma per i militari.

21,00: Telegiornale.

21,15: Squadra omicidi - Tenente Sheridan: «La donna di cuori», di M. Casacci e A. Ciambri-co. Quarta puntata. Int.: Ubaldo Lay, Emma Danieli, Sandra Mondaini, Amedeo Nazzari. Regia: Leonardo Cortese (adulti).

22,15: Capolavori nasco-sti.

22,45: Quindici minuti con Tihm e Giuliano Girardi.

SABATO 15 novembre

NAZIONALE

12,30: Una lingua per tutti. Corso di inglese.

13,00: Oggi le comiche.

13,30: Telegiornale.

17,00: Per i più piccini. Il paese di giocagìo. Presentano Marco Danone e Simona Gusberty.

17,30: Telegiornale.

Estrazioni del lotto. 17,45: La TV dei ragazzi. Chissà chi lo sa?

18,45: La grande avventura: «La carovana del sale». Un documentario di Yvon Collet e Pierre Bartoli.

19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Luca Di Schiena.

19,35: Tempo dello spirito. Conversazione religiosa, a cura di Padre Carlo Cremona.

19,50: Telegiornale sport. Cronache del lavoro.

20,30: Telegiornale.

21,00: Canzonissima 1969. Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno. Con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui. Ottava trasmissione (cautele).

22,30: Un volto, una storia, a cura di Gian Paolo Cresci.

23,15: Telegiornale.

SECONDO

21,00: Telegiornale.

21,15: Le avventure di Simon Templar: «La bandiera a scacchi», telefilm. Regia di Leslie Norman. Int.: Roger Moore, Eddy Burne, Justine Lord (adulti).

22,05: Il Conte di Montecristo, di A. Dumas. Primo episodio. Int.: Andrea Giordana, Achille Millo, Luigi Pavese, Giuliana Lojodice. Regia: E. Fenoglio (adulti). (Replica).